Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

COMUNE DI CARRE'

PRINCIPI FONDAMENTALI

ART. 01 (FINALITA')

01. IL COMUNE DI CARRE' PROMUOVE LO SVILUPPO ECONOMICO, SOCIALE E CULTURALE DELLA PROPRIA COMUNITA', INDIRIZZANDOLO VERSO OBIETTIVI DI PROGRESSO CIVILE E DEMOCRATICO.

02. NELL`EROGAZIONE DEI SERVIZI, IL COMUNE RICONOSCE I VALORI SOCIALI, ETICI, MORALI E DELLA FAMIGLIA, FAVORENDO OGNI SOLUZIONE IDONEA AD ASSICURARE IL MIGLIORE RAPPORTO TRA ISTITUZIONI, TERRITORIO E FAMIGLIA STESSA.

ART. 02 (COLLABORAZIONE CON I COMUNI CONTERMINI, CON ALTRI ENTI E SOGGETTI PRIVATI)

01. IL COMUNE PROMUOVE I RAPPORTI CON IL COMUNE DI CHIUPPANO E CON ALTRI COMUNI; INCENTIVA L`ATTIVITA' COLLABORATIVA E CONSORTILE CON IL COMUNE DI CHIUPPANO E PROMUOVE L`ADESIONE DI ALTRI COMUNI. FAVORISCE OGNI FORMA DI COLLABORAZIONE CON LA REGIONE, LA PROVINCIA, ALTRI ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI, ANCHE PARTECIPANDO A FORME ASSOCIATIVE E A MODELLI ORGANIZZATIVI DI TIPO PRIVATISTICO, PREVISTI DALLA LEGGE STATALE O REGIONALE, PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE RILEVANTI PER LO SVILUPPO DELLA COMUNITA'.

ART. 03 (PIANIFICAZIONE TERRITORIALE)

01. IL COMUNE, ANCHE RICERCANDO PREVIE INTESE E CONCERTAZIONI CON IL COMUNE DI CHIUPPANO, PROMUOVE E ATTUA UN ORGANICO ASSETTO DEL TERRITORIO, NEL QUADRO DI UNO SVILUPPO ARMONICO CON LA PIANIFICAZIONE DEL COMUNE DI CHIUPPANO E DEGLI ALTRI COMUNI.

02. IL COMUNE, COLLABORANDO CON IL COMUNE DI CHIUPPANO E CON ALTRI COMUNI, OPERA PER LA TUTELA DEL TERRITORIO PER PREVENIRE ED ELIMINARE LE FONTI DI INQUINAMENTO E PER ASSICURARE UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA; TUTELA I VALORI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO NATURALE.

ART. 04 (ATTIVITA' ECONOMICHE)

01. IL COMUNE, ANCHE D`INTESA CON IL COMUNE DI CHIUPPANO E ALTRI COMUNI, FAVORISCE LO SVILUPPO DELL`AGRICOLTURA, DELL`ARTIGIANATO, DEL COMMERCIO, DELL`INDUSTRIA; PROMUOVE L`ORGANIZZAZIONE RAZIONALE DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE, ANCHE AI FINI DI TUTELA DEL CONSUMATORE; AGEVOLA LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE.

ART. 05 (PATRIMONIO CULTURALE)

01. IL COMUNE, ANCHE CONCORDANDO INIZIATIVE CONGIUNTE CON IL COMUNE DI CHIUPPANO E CON ALTRI COMUNI, OPERA PER L`ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO, PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA IN OGNI SUA FORMA, PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE, E VALORIZZA LE SPECIFICITA' CULTURALI DELLA COMUNITA' LOCALE.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 06 (SERVIZI SOCIALI)
01. IL COMUNE PROMUOVE PER TUTTI I CITTADINI IL GODIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI, PERSEGUENDONE UNA EQUILIBRATA DISTRIBUZIONE NEL TERRITORIO, ATTUANDO A TAL FINE IDONEE INTESE CON IL COMUNE DI CHIUPPANO E CON ALTRI COMUNI; PROMUOVE E FAVORISCE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA INTEGRAZIONE DELLA PERSONA NELLA COMUNITA'.

ART. 07 (PROGRAMMAZIONE)
01. PER IL CONSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITA', IL COMUNE ASSUME LA PROGRAMMAZIONE COME METODO DI INTERVENTO E DEFINISCE GLI OBIETTIVI DELLA PROPRIA AZIONE MEDIANTE PIANI E PROGRAMMI, COORDINATI CON GLI STRUMENTI PROGRAMMATORI DI ALTRI COMUNI, DELLA REGIONE E DELLA PROVINCIA.

ART. 08 (PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONE E ACCESSO ALLE STRUTTURE)
01. IL COMUNE FAVORISCE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E DELLE ASSOCIAZIONI ALL`AMMINISTRAZIONE LOCALE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA DELL`AZIONE AMMINISTRATIVA.
02. IL COMUNE ASSICURA A TUTTI L`INFORMAZIONE SULL`ATTIVITA' DEI PROPRI ORGANI, NEI LIMITI STABILITI DALLA LEGGE E CON LE MODALITA' PREVISTE DAL REGOLAMENTO.
03. IL COMUNE FAVORISCE L`ACCESSO DEI CITTADINI E DELLE ASSOCIAZIONI ALLE STRUTTURE DELL`ENTE.

ART. 09 (STEMMA E GONFALONE)
01. L`USO DELLO STEMMA E DEL GONFALONE DEL COMUNE SONO DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO.

TITOLO 01
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
CAPO 01
(RAPPORTI CON LA COMUNITA' LOCALE)
ART. 10 (RAPPORTI TRA COMUNE E ASSOCIAZIONI)
01. IL COMUNE FAVORISCE CON APPOSITI INTERVENTI E CON TRIBUTI LE ASSOCIAZIONI, NONCHE' LE SOCIETA' COOPERATIVE ISCRITTE ALLE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE NAZIONALI RICONOSCIUTE DALLA LEGGE OPERANTI NEI SETTORI DELL`ASSISTENZA, DELLA CULTURA, DELLO SPORT, DELLE ATTIVITA' RICREATIVE, DEL TERRITORIO, NEI LIMITI E CON LE MODALITA' STABILITE DAL REGOLAMENTO.
02. IL COMUNE PUO' STIPULARE, CON ASSOCIAZIONI E CON SOCIETA' COOPERATIVE, DI CUI AL COMMA 01 , CONVENZIONI PER UNA MIGLIORE E COORDINATA GESTIONE DI SERVIZI COMUNALI.

ART. 11 (CONSULTAZIONE)

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

01. IL COMUNE CONSULTA LE ASSOCIAZIONI E LE COOPERATIVE, DI CUI ALL` ARTT. 10 COMMA 01 , PER IL TRAMITE DI UNA CONSULTA DELLA PARTECIPAZIONE, DISCIPLINATA DAL REGOLAMENTO, OPPURE DIRETTAMENTE, NEI TERMINI E CON I MODI STABILITI DALL` ARTT. 21 , COMMA 02 .

ART. 12 (ALBO DELLE ASSOCIAZIONI)
01. AI FINI DI CUI AGLI ARTT. 10 E 11 , E' ISTITUITO APPOSITO ALBO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE SOCIETA' COOPERATIVE, I CUI REQUISITI DI AMMISSIONE SONO DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO.

ART. 13 (PARTECIPAZIONE ALLARGATA)
01. IL COMUNE ASSUME LE OPPORTUNE INTESE CON IL COMUNE DI CHIUPPANO PER PROMUOVERE CONGIUNTAMENTE LA CONSULTAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI E DEI CITTADINI E PER ADOTTARE CRITERI ANALOGHI NELLA SCELTA DEGLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE E NELL`INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CHIAMATI DAL COMUNE ALLA CONSULTAZIONE.

ART. 14 (PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DI ATTI)
01. IL COMUNE, NEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALL`ADOZIONE DI ATTI CHE INTERESSANO SPECIFICHE CATEGORIE DI CITTADINI, PUO' PROCEDERE ALLA CONSULTAZIONE DEGLI INTERESSATI, O DIRETTAMENTE, MEDIANTE QUESTIONARI, ASSEMBLEE, AUDIZIONI DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE, O INDIRETTAMENTE, INTERPELLANDO I RAPPRESENTANTI DI TALI CATEGORIE.
02. IL REGOLAMENTO DETERMINA, PER CIASCUN TIPO DI PROCEDIMENTO, IL TERMINE ENTRO IL QUALE ESSO DEVE CONCLUDERSI, I CRITERI PER L`INDIVIDUAZIONE DELLE UNITA' ORGANIZZATIVE RESPONSABILI DELL`ISTRUTTORIA E DI OGNI ALTRO ADEMPIMENTO PROCEDIMENTALE, NONCHE' DELL`ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE, LE FORME DI PUBBLICITA' DEL PROCEDIMENTO, I CRITERI, LE FORME E I TEMPI RELATIVI ALLE COMUNICAZIONI AI SOGGETTI INTERESSATI PREVISTE DALLA LEGGE, LE MODALITA' DI INTERVENTO NEL PROCEDIMENTO DEI SOGGETTI INTERESSATI, I TERMINI PER L`ACQUISIZIONE DI PARERI PREVISTI DA REGOLAMENTI COMUNALI.

ART. 15 (AMMISSIONE DI ISTANZE)
01. LE ISTANZE, LE PETIZIONI E LE PROPOSTE DI CITTADINI SINGOLI O ASSOCIATI, DIRETTE A PROMUOVERE INTERVENTI PER LA MIGLIORE TUTELA DI INTERESSI COLLETTIVI, SONO TRASMESSE DAL SINDACO ALL`ORGANO COMPETENTE PER MATERIA AL LORO ESAME.
02. IL SINDACO, LA GIUNTA COMUNALE O IL SEGRETARIO RISPONDONO ALLE ISTANZE, ALLE PETIZIONI E ALLE PROPOSTE DI PROPRIA COMPETENZA ENTRO TRENTA GIORNI DALLA LORO PRESENTAZIONE.

TITOLO 02
(ORGANI DEL COMUNE)
CAPO 01
(IL CONSIGLIO COMUNALE)

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

SEZIONE 01
(ORGANI DEL CONSIGLIO)
ART. 16 (ORGANI DEL CONSIGLIO)
01. SONO ORGANI DEL CONSIGLIO COMUNALE IL PRESIDENTE E I GRUPPI CONSILIARI.

ART. 17 (CONSIGLIERE ANZIANO)
01. AD OGNI FINE PREVISTO DALLO STATUTO, E' CONSIGLIERE ANZIANO COLUI CHE HA OTTENUTO IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI, INDIPENDENTEMENTE DALLA LISTA DI APPARTENENZA E, IN CASO DI PARITA', IL PIU' ANZIANO D`ETA'.
02. IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO DEL CONSIGLIERE ANZIANO E' CONSIDERATO TALE IL CONSIGLIERE ANZIANO PRESENTE.

ART. 18 (PRESIDENZA DELLE SEDUTE)
01. IL SINDACO PRESIEDE IL CONSIGLIO COMUNALE. IN CASO DI SUA ASSENZA O IMPEDIMENTO, IL CONSIGLIO E' PRESIEDUTO DAL VICE SINDACO, E, IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO ANCHE DI QUESTI, DALL`ASSESSORE ANZIANO.
02. QUALORA NON SIANO PRESENTI IN AULA IL SINDACO E GLI ALTRI ASSESSORI, IL CONSIGLIO COMUNALE E' PRESIEDUTO DAL CONSIGLIERE ANZIANO.
03. GLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI NON POSSONO PRESIEDERE RE IL CONSIGLIO.

ART. 19 (COMPITI DEL PRESIDENTE)
01. IL PRESIDENTE RAPPRESENTA IL CONSIGLIO COMUNALE, NE DIRIGE I DIBATTITI, NE FA OSSERVARE IL REGOLAMENTO, CONCEDE LA PAROLA, GIUDICA LA RICEVIBILITA' DEI TESTI PRESENTATI, ANNUNCIA IL RISULTATO DELLE VOTAZIONI, ASSICURA L`ORDINE DELLA SEDUTA E LA REGOLARITA' DELLE DISCUSSIONI; PUO' SOSPENDERE E SCIOGLIERE LA SEDUTA; PUO', DOPO DUE RICHIAMI, ORDINARE L`ESPULSIONE DALL`AULA DEI CONSIGLIERI CHE REITERATAMENTE VIOLINO IL REGOLAMENTO; PUO' ORDINARE L`ESPULSIONE DALL`AULA DI CHIUNQUE DEL PUBBLICO SIA CAUSA DI DISTURBO AL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA.

ART. 20 (COMPOSIZIONE DEI GRUPPI CONSILIARI)
01. TUTTI I CONSIGLIERI DEBBONO APPARTENERE A UN GRUPPO CONSILIARE, E COMUNICARE AL SINDACO PER ISCRITTO IL GRUPPO CUI INTENDONO APPARTENERE.
02. CIASCUN GRUPPO ELEGGE UN CAPOGRUPPO, DANDO COMUNICAZIONE SCRITTA AL SINDACO DELL`ELEZIONE E DI EVENTUALI VARIAZIONI INTERVENUTE. IN DIFETTO, E' CONSIDERATO CAPOGRUPPO IL CONSIGLIERE ANZIANO DEL GRUPPO.

ART. 21 (COMMISSIONI CONSILIARI SPECIALI)
01. PER L`ESAME DI PARTICOLARI PROBLEMI, IL CONSIGLIO COMUNALE PUO' ISTITUIRE COMMISSIONI CONSILIARI SPECIALI, LA CUI

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

COMPOSIZIONE, I CUI COMPITI E I CUI POTERI SONO STABILITI DAL REGOLAMENTO.
02. IL REGOLAMENTO ASSICURA LA PRESENZA DELLE MINORANZE IN SENO ALLE COMMISSIONI, E DISCIPLINA LA PUBBLICITA' DELLE SEDUTE E LE MODALITA' PER CONSULTAZIONI E LE AUDIZIONI.

SEZIONE 02
(FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO)
ART. 22 (ADEMPIMENTI PRELIMINARI DOPO LE ELEZIONI)
01. NELLA PRIMA SEDUTA SUCCESSIVA ALLE ELEZIONI, IL CONSIGLIO COMUNALE, QUALE PRIMO ADEMPIMENTO, ESAMINA LE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA' DEGLI ELETTI, SULLA BASE DI UNA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PREDISPOSTA DAL CONSIGLIERE ANZIANO.

ART. 23 (DIMISSIONI DEI CONSIGLIERI)
01. LE DIMISSIONI DEI CONSIGLIERI COMUNALI SONO PRESENTATE PER ISCRITTO AL SINDACO E HANNO EFFETTO DAL MOMENTO DELL`ADOZIONE DELLA DELIBERA DI PRESA D`ATTO DA PARTE DEL CONSIGLIO.

ART. 24 (REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)
01. IL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO A MAGGIORANZA DI DUE TERZI DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI. QUALORA TALE MAGGIORANZA NON VENGA RAGGIUNTA, IL REGOLAMENTO E' APPROVATO IN SUCCESSIVA SEDUTA A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI.

ART. 25 (SESSIONI)
01. SONO SESSIONI ORDINARIE QUELLE NELLE QUALI SONO POSTI IN DISCUSSIONE IL BILANCIO DI PREVISIONE E IL CONTO CONSUNTIVO.
02. CIASCUNA SESSIONE ORDINARIA INIZIA CON L`ISCRIZIONE DEGLI OGGETTI DI CUI AL COMMA 01 ALL`ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO E TERMINA CON L`APPROVAZIONE DEGLI STESSI.
03. I LAVORI DEL CONSIGLIO SI ARTICOLANO NORMALMENTE IN SESSIONI DI LAVORO, DESTINATE ALL`ESAME DI PROGRAMMI E PROPOSTE SU TEMATICHE AFFINI, SECONDO QUANTO DISPOSTO DALLA PROGRAMMAZIONE.

ART. 26 (CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO)
01. IL SINDACO CONVOCA IL CONSIGLIO COMUNALE, FISSANDO IL GIORNO E L`ORA DELLA SEDUTA, O DI PIU' SEDUTE QUALORA I LAVORI DEL CONSIGLIO SIANO PROGRAMMATI PER PIU' GIORNI.
02. IL CONSIGLIO COMUNALE SI RIUNISCE NELLA SEDE MUNICIPALE, SALVA DIVERSA DETERMINAZIONE DEL SINDACO.

ART. 27 (ORDINE DEL GIORNO)
01. L`ORDINE DEL GIORNO E' PREDISPOSTO DAL SINDACO.
02. PER L`ORGANIZZAZIONE DEI DIBATTITI RELATIVI ALLE PROPOSTE DI

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

INIZIATIVA CONSILIARE, DELLE INTERROGAZIONI E DELLE MOZIONI, PRIMA DI STILARE L`ORDINE DEL GIORNO IL SINDACO CONSULTA, SALVO CASI DI URGENZA, I CAPOGRUPPI CONSILIARI.

ART. 28 (DEPOSITO DELLE PROPOSTE)

01. LE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E LE MOZIONI ISCRITTE ALL`ORDINE DEL GIORNO SONO DEPOSITATE PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE, CON LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE, ALMENO VENTIQUATTRO ORE PRIMA DELL`APERTURA DELLA SEDUTA. IL REGOLAMENTO PUO' PREVEDERE TEMPI MAGGIORI PER DETERMINATE CATEGORIE DI PROPOSTE DI DELIBERAZIONE.

02. IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DETERMINA I TEMPI DI DEPOSITO DEGLI EMENDAMENTI E STABILISCE LE EVENTUALI ECCEZIONI ALL`OBBLIGO DI DEPOSITO.

03. GLI EMENDAMENTI COMPORTANTI UN AUMENTO DELLE SPESE, O UNA DIMINUZIONE DELLE ENTRATE, SONO SEMPRE DEPOSITATI IN TERMINI TALI DA CONSENTIRE L`APPOSIZIONE DEI PARERI E DELLE ATTESTAZIONI PREVISTI DALLA LEGGE.

04. IL PRESIDENTE PUO' PORRE IN VOTAZIONE EMENDAMENTI DEPOSITATI DOPO LA SCADENZA DEI TERMINI STABILITI AI COMMI 02 O 03 , SE IL SEGRETARIO COMUNALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE; IN OGNI CASO, PUO' RINVIARE AD ALTRA SEDUTA LA DISCUSSIONE O LA VOTAZIONE DELL`OGGETTO.

ART. 29 (PUBBLICITA' E VALIDITA' DELLE SEDUTE)

01. LE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SONO PUBBLICHE, SALVI I CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO.

02. IL REGOLAMENTO PREVEDE SPECIALI FORME DI PUBBLICITA' DELL`ATTIVITA' DEL CONSIGLIO.

03. QUALORA LA SEDUTA NON POSSA AVER LUOGO PER MANCANZA DEL NUMERO LEGALE, NE E' STESO VERBALE, NEL QUALE DEVONO RISULTARE I NOMI DEGLI INTERVENUTI, I NOMI DEI CONSIGLIERI E DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI ASSENTI GIUSTIFICATI, I NOMI DEI CONSIGLIERI E DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI ASSENTI INGIUSTIFICATI.

ART. 30 (DIRITTI DEI CONSIGLIERI)

01. CIASCUN CONSIGLIERE HA DIRITTO DI AVERE INFORMAZIONE SUGLI OGGETTI ISCRITTI ALL`ORDINE DEL GIORNO, SECONDO QUANTO STABILITO DALLA LEGGE E DAL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO.

02. CIASCUN CONSIGLIERE HA ALTRESI' DIRITTO DI INTERVENIRE NELLE DISCUSSIONI, NEI TEMPI E CON LE MODALITA' STABILITE DAL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO. TALE DIRITTO E' RICONOSCIUTO ANCHE AGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI.

03. IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO PREVEDE STRUMENTI DI GARANZIA PER L`ESERCIZIO DEI DIRITTI DEI CONSIGLIERI.

ART. 31 (VOTAZIONI)

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

01. LE VOTAZIONI SONO PALESI, SALVO QUANTO STABILITO DAL COMMA 03 .
02. LE VOTAZIONI PALESI AVVENGONO PER ALZATA DI MANO, SALVI I CASI IN CUI LO STATUTO O IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO PREVEDE LA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE.
03. CON L`ECCEZIONE DEI CASI DISCIPLINATI ESPRESSAMENTE DALLA LEGGE, DALLO STATUTO E DAL REGOLAMENTO, LE VOTAZIONI CONCERNENTI PERSONE AVVENGONO A SCRUTINIO SEGRETO.
04. GLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI NON HANNO DIRITTO DI VOTO.

ART. 32 (VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI)
01. LE DELIBERAZIONI SONO VALIDE QUANDO OTTENGONO LA MAGGIORANZA DEI CONSIGLIERI VOTANTI, SALVE SPECIALI MAGGIORANZE PREVISTE DALLA LEGGE O DALLO STATUTO.
02. NELLE VOTAZIONI PALESI, I CONSIGLIERI CHE, PRENDENDO PARTE ALLA VOTAZIONE, DICHIARANO DI ASTENERSI, NON SI COMPUTANO NEL NUMERO DEI VOTANTI, MENTRE SI COMPUTANO IN QUELLO NECESSARIO PER LA VALIDITA' DELLA SEDUTA. QUELLI INVECE CHE SI ASTENGONO DAL PRENDERE PARTE ALLA VOTAZIONE NON SI COMPUTA NEL NUMERO DEI VOTANTI, NE' IN QUELLO NECESSARIO PER LA VALIDITA' DELLA SEDUTA.
03. NELLE VOTAZIONI A SCRUTINIO SEGRETO, LE SCHEDE BIANCHE E QUELLE NULLE NON SI COMPUTANO PER DETERMINARE LA MAGGIORANZA DEI VOTANTI RICHIESTA DALLA LEGGE O DALLO STATUTO.

ART. 33 (OBBLIGO DI ASTENSIONE)
01. I CONSIGLIERI COMUNALI DEVONO ASTENERSI DAL PRENDERE PARTE ALLE DELIBERAZIONI E ALLONTANARSI DALLA SALA DELLE SEDUTE NEI CASI DI INCOMPATIBILITA' CON L`OGGETTO IN TRATTAZIONE PREVISTI DALLA LEGGE.
02. IL COMMA L SI APPLICA ANCHE AL SEGRETARIO COMUNALE E AL VICE SEGRETARIO, CHE VENGONO SOSTITUITI NEL COMPITO DI VERBALIZZAZIONE E DA UN CONSIGLIERE SCELTO DAL PRESIDENTE.

ART. 34 (ELEZIONE DI PERSONE)
01. QUALORA LA LEGGE O LO STATUTO NON PREVEDANO MAGGIORANZE SPECIALI, NELLE ELEZIONI DI PERSONE IN SENO AD ORGANI INTERNI O ESTERNI AL COMUNE RISULTANO ELETTI COLUI O COLORO CHE HANNO RAGGIUNTO IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI, SINO A COPRIRE I POSTI PREVISTI.
02. LE CANDIDATURE SONO SEMPRE PROPOSTE DAL SINDACO, SENTITA LA GIUNTA, PER LE CANDIDATURE DI COMPETENZA DELLA MAGGIORANZA, E DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA, PER QUELLE DI PROPRIA COMPETENZA, QUANDO LA LEGGE LE PREVEDA.
03. QUALORA LA LEGGE PREVEDA LA RAPPRESENTANZA DELLE MINORANZE, E NELLA VOTAZIONE NON SIA RIUSCITO ELETTO ALCUN RAPPRESENTANTE DELLA MINORANZA, SONO DICHIARATI ELETTI, IN SOSTITUZIONE DELL`ULTIMO O DEGLI ULTIMI ELETTI DALLA MAGGIORANZA, COLUI O COLORO DELLA MINORANZA CHE HANNO OTTENUTO IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI, SINO A COPRIRE I POSTI PREVISTI.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 35 (ASSISTENZA ALLE SEDUTE)
01. IL SEGRETARIO COMUNALE PARTECIPA ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO CON IL COMPITO DI STENDERE IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E DI RENDERE IL PARERE DI LEGITTIMITA' SUGLI EMENDAMENTI PRESENTATI E PARERI TECNICO-GIURIDICI SU QUESITI POSTI DAL PRESIDENTE, DAGLI ASSESSORI E DAI CONSIGLIERI.
02. NEL CASO DI ASSENZA O DI IMPEDIMENTO DEL SEGRETARIO, LO SOSTITUISCE IL VICE SEGRETARIO.

ART. 36 (VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE)
01. DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO E' REDATTO PROCESSO VERBALE INTEGRALE O SOMMARIO, SECONDO QUANTO STABILITO DAL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO, SOTTOSCRITTO DA COLUI O COLORO CHE HANNO PRESIEDUTO IL CONSIGLIO E DAL SEGRETARIO O DA COLUI CHE LO SOSTITUISCE NEL COMPITO DI VERBALIZZAZIONE.
02. IL CONSIGLIO APPROVA I PROCESSI VERBALI DELLE SEDUTE NEI TEMPI E CON LE MODALITA' STABILITE DAL PROPRIO REGOLAMENTO.

ART. 37 (SEDUTE CONGIUNTE)
01. IL CONSIGLIO PUO' RIUNIRSI, UNITAMENTE CON IL CONSIGLIO DEL COMUNE DI CHIUPPANO, A SEGUITO DI CONVOCAZIONE CONGIUNTA DEI DUE SINDACI.
02. I CONSIGLI COMUNALI, RIUNITI IN SEDUTA CONGIUNTA, POSSONO VOTARE DOCUMENTI, ORDINI DEL GIORNO, RACCOMANDAZIONI, PER IMPEGNARE LE RELATIVE AMMINISTRAZIONI.
03. LA SEDUTA NON PUO' DAR LUOGO AD ALCUNA FORMALE DELIBERAZIONE.
04. IL REGOLAMENTO, IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE E LA PRESIDENZA SONO QUELLI DEL COMUNE DOVE SI SVOLGE LA SEDUTA.
05. PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DI CUI AL PRESENTE ART. NON VIENE CORRISPOSTA AI CONSIGLIERI ALCUNA INDENNITA' DI PRESENZA.

SEZIONE 03
(ATTIVITA' DELIBERATIVA DEL CONSIGLIO)
ART. 38 (INIZIATIVA DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE)
01. L`INIZIATIVA DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE SPETTA AL SINDACO, ALLA GIUNTA COMUNALE, A CIASCUN CONSIGLIERE, NONCHE' AL QUINDICI PER CENTO DEI CITTADINI ISCRITTI NELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE, CON I LIMITI E SECONDO LE MODALITA' STABILITE DAL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO, CHE STABILISCE ALTRESI' LE MODALITA' CON CUI I PRESENTATORI DELLE PROPOSTE HANNO DIRITTO DI OTTENERE ASSISTENZA NEL PERFEZIONAMENTO DEL TESTO, PER QUANTO RIGUARDA I PROFILI DI LEGITTIMITA' E I PROFILI CONTABILI DEL MEDESIMO.
02. L`INIZIATIVA DEL BILANCIO ANNUALE, DEL BILANCIO PLURIENNALE, DEL CONTO .CONSUNTIVO, DEI PIANI E DEI PROGRAMMI, SPETTA ALLA GIUNTA COMUNALE.
03. LE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE SONO PRESENTATE PER ISCRITTO DAI TITOLARI DEL DIRITTO DI INIZIATIVA E DEVONO INDICARE I MEZZI PER FARE FRONTE ALLA SPESE EVENTUALMENTE PREVISTE, NONCHE' OGNI ALTRO

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

REQUISITO PREVISTO DALLA LEGGE, DALLO STATUTO O DAL REGOLAMENTO.

ART. 39 (VOTAZIONE DELLE PROPOSTE)
01. LE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE SONO VOTATE NEL COMPLESSO, O PER ARTICOLI E NEL COMPLESSO, SECONDO QUANTO STABILITO DAL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO.

ART. 40 (VERBALE)
01. DI CIASCUNA DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO E' REDATTO VERBALE CONCERNENTE LA PROPOSTA DEL TITOLARE DELL`INIZIATIVA, GLI EMENDAMENTI E GLI ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI, CON L`ESITO DELLE VOTAZIONI; IL VERBALE INDICA ALTRESI' I NOMI DEI CONSIGLIERI INTERVENUTI NELLA DISCUSSIONE E IL NUMERO DEI VOTI FAVOREVOLI, DI QUELLI CONTRARI E DI QUELLI DI ASTENSIONE.
02. IL VERBALE E' SOTTOSCRITTO DA COLUI O COLORO CHE DELLA PROPOSTA, E DEL SEGRETARIO COMUNALE O DA COLUI CHE LO HA SOSTITUITO.

SEZIONE 04
(ATTIVITA' DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO DEL CONSIGLIO)
ART. 41 (INTERROGAZIONI)
01. CIASCUN CONSIGLIERE PUO' PRESENTARE INTERROGAZIONI, IL CUI SVOLGIMENTO E' DISCIPLINATO DAL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

ART. 42 (MOZIONI)
01. LE MOZIONI SONO ISCRITTE ALL`ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO.

ART. 43 (ORDINI DEL GIORNO)
01. NEL CORSO DI DISCUSSIONE SU PROPOSTE DI DELIBERAZIONE SCRITTE ALL`ORDINE DEL GIORNO, CIASCUN CONSIGLIERE PUO' PRESENTARE AL VOTO DEL CONSIGLIO ORDINI DEL GIORNO CORRELATI ALL`OGGETTO IN TRATTAZIONE, VOLTI A INDIRIZZARE L`AZIONE DELLA GIUNTA O DEL CONSIGLIO.

ART. 44 (ELEZIONI O NOMINE)
01. IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO STABILISCE IN QUALI CASI LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE AL CONSIGLIO DEBBA ESSERE ACCOMPAGNATA DA UN CURRICULUM DEI CANDIDATI, NONCHE' LE MODALITA' DEL DIBATTITO RELATIVO.

ART. 45 (CONTROLLO SULL`ATTIVITA' SVOLTA DAI RAPPRESENTANTI)
01. IN OCCASIONE DELL`ESAME DEL CONTO CONSUNTIVO, I RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, ASSOCIAZIONI, ORGANI, PRESENTANO UNA RELAZIONE SULL`ATTIVITA' SVOLTA.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

02. IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DISCIPLINA LE MODALITA' DEL DIBATTITO RELATIVO E DETERMINA I CASI IN CUI ESSO PUO'

SEZIONE 05
(RAPPORTI DEL CONSIGLIO CON IL SINDACO E LA GIUNTA)
ART. 46 (DOCUMENTO PROGRAMMATICO)
01. IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE STABILISCE LE MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE E IL DEPOSITO DEL DOCUMENTO O DEI DOCUMENTI PROGRAMMATICI PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE, LA PRESENTAZIONE E LA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE.
02. I GRUPPI CONSILIARI CHE ESPRIMONO VOTO FAVOREVOLE AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO E ALLE CANDIDATURE DEL SINDACO E DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE COLA' INDICATE COSTITUISCONO MAGGIORANZA AD OGNI FINE DI LEGGE, SINO A CHE NON DICHIARINO ESPRESSAMENTE AL CONSIGLIO COMUNALE DI NON FARE PIU' PARTE DELLA MAGGIORANZA.
03. I GRUPPI CONSILIARI CHE NON HANNO ESPRESSO VOTO FAVOREVOLE AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO E ALLE CANDIDATURE DEL SINDACO E DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE COLA' INDICATE SONO CONSIDERATI DI MINORANZA AD OGNI FINE DI LEGGE.

ART. 47 (PRESENTAZIONE DI PIU' MOZIONI DI SFIDUCIA)
01. QUALORA VENGA PRESENTATA UNA PROPOSTA DI SFIDUCIA COSTRUTTIVA, E QUESTA SIA STATA RESPINTA, CIASCUN CONSIGLIERE CHE ABBIA SOTTOSCRITTO LA MOZIONE NON PUO' PRESENTARNE UNA DI NUOVA SE NON PRIMA DI SEI MESI DALLA REIEZIONE DELLA PRECEDENTE.

ART. 48 (DIMISSIONI DEL SINDACO O DI OLTRE META' DEGLI ASSESSORI)
01. LE DIMISSIONI DEL SINDACO O DI OLTRE LA META' DEGLI ASSESSORI, INDIRIZZATE AL CONSIGLIO COMUNALE, PRODUCONO EFFETTO DALLA DATA DI ACQUISIZIONE AL PROTOCOLLO DEL COMUNE E SONO DISCUSSE DAL CONSIGLIO ENTRO DIECI GIORNI DA TALE DATA CON LE MODALITA' STABILITE DAL REGOLAMENTO.
02. IN CASO DI DIMISSIONI DEL SINDACO O DI OLTRE LA META' DEGLI ASSESSORI SUCCESSIVAMENTE ALLA PRESENTAZIONE DI UNA MOZIONE DI SFIDUCIA COSTRUTTIVA, LA MOZIONE VIENE MESSA COMUNQUE IN DISCUSSIONE NON PRIMA DI CINQUE GIORNI E NON OLTRE DIECI GIORNI DALLA SUA PRESENTAZIONE.

ART. 49 (CESSAZIONE DI SINGOLI COMPONENTI DELLA GIUNTA)
01. IN CASO DI DECADENZA, DI MORTE, O DI RIMOZIONE DEL SINDACO, NE ASSUME PROVVISORIAMENTE LE FUNZIONI L`ASSESSORE ANZIANO, E SI PROCEDE AL RINNOVO INTEGRALE DELLA GIUNTA NEI TERMINI E SECONDO LE MODALITA' STABILITE DALLA LEGGE.
02. FUORI DALL`IPOTESI DI CUI ALL` ARTT. 48 , LE DIMISSIONI DEI SINGOLI ASSESSORI SONO PRESENTATE AL SINDACO, IL QUALE LE SCRIVE ALL`ORDINE DEL GIORNO DELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO PERCHE' NE

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

PRENDA ATTO.
01. ALLA SOSTITUZIONE DEI SINGOLI ASSESSORI DIMISSIONARI, DECADUTI O CESSATI DALL`UFFICIO PER ALTRA CAUSA, PROVVEDE NELLA STESSA SEDUTA IL CONSIGLIO COMUNALE, SU PROPOSTA DEL SINDACO, A SCRUTINIO PALESE E CON IL VOTO FAVOREVOLE DELLA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI.

ART. 50 (REVOCA DEGLI ASSESSORI)
01. LA REVOCA DI CIASCUN SINGOLO ASSESSORE PUO' ESSERE PROPOSTA DAL SINDACO, E VOTATA DAL CONSIGLIO, SULLA BASE DI UNA RELAZIONE DEL SINDACO CHE ILLUSTRA LE RAGIONI DI OPPURTUNITA' DEL PROVVEDIMENTO.
02. LA VOTAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI REVOCA E L`ELEZIONE DEL SOSTITUTO AVVENGONO PER APPELLO NOMINALE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI
CONSIGLIERI ASSEGNATI.

CAPO 02
(LA GIUNTA COMUNALE)
ART. 51 (COMPOSIZIONE)
01. LA GIUNTA COMUNALE E' COMPOSTA DAL SINDACO E DA QUATTRO ASSESSORI.
02. PUO' ESSERE ELETTO ASSESSORE NON PIU' DI UN CITTADINO NON FACENTE PARTE DEL CONSIGLIO, IN POSSESSO DEI REQUISITI DI ELEGGIBILITA' ALLA CARICA DI CONSIGLIERE.
03. IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE SPECIFICA I REQUISITI PROFESSIONALI E LE SPECIFICHE COMPETENZE CHE GIUSTIFICANO L`INDICAZIONE DI UN ASSESSORE NON CONSIGLIERE.
04. PER LA RIMOZIONE DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITA' SI APPLICANO LE NORME STABILITE DALLA LEGGE PER I CONSIGLIERI E GLI ASSESSORI COMUNALI.
05. NELL`IPOTESI DI CUI AL COMMA 02 , NON POSSONO ESSERE ELETTI CITTADINI CHE SONO STATI CANDIDATI NELLE ELEZIONI COMUNALI IMMEDIATAMENTE PRECEDENTI ALLA NOMINA.

ART. 52 (ASSESSORE ANZIANO)
01. L`ANZIANITA' DEGLI ASSESSORI E' DETERMINATA, PER GLI ASSESSORI CONSIGLIERI, DAI VOTI CONSEGUITI NELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE E, IN CASO DI PARITA', DALLA DATA DI NOMINA E DALL`ETA'. GLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI SEGUONO GLI ASSESSORI CONSIGLIERI NELL`ORDINE DI ANZIANITA'.

ART. 53 (COMPETENZA)
01. SPETTA ALLA GIUNTA L`ADOZIONE DEGLI ATTI DI AMMINISTRAZIONE CHE NON SIANO RISERVATI DALLA LEGGE ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE E CHE NON RIENTRINO NELLE COMPETENZE, PREVISTE DALLA LEGGE, DALLO STATUTO, DAI REGOLAMENTI ATTUATIVI DELLO STATUTO, ATTRIBUITE AL SINDACO, AL SEGRETARIO COMUNALE, AGLI IMPIEGATI:

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

02. NELL`AMBITO DEGLI ATTI DI AMMINISTRAZIONE ATTRIBUITI DALLA LEGGE ALLA COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE, SPETTA A QUESTA DELIBERARE:

A) L`APPROVAZIONE DELLE PERIZIE DI VARIANTE E SUPPLETIVE, L`AGGIORNAMENTO DEI PREZZI DI PROGETTO, LA REVISIONE DEI PREZZI, LA NOMINA DEL COLLAUDATORE, L`APPROVAZIONE DELL`ATTO DI COLLAUDO E DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI CON IL PAGAMENTO DEI SALDI, LA DECISIONE SULLE RISERVE DELL`IMPRESA;

B) LA SOMMINISTRAZIONE DI FORNITURE DI BENI E SERVIZI A CARATTERE CONTINUATIVO E I CONTRATTI PER PRESTAZIONI, ANCORCHE' ANNUALI O INFRAANNUALI, NECESSARI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI COMUNALI.

C) LE LOCAZIONI ATTIVE E PASSIVE;

D) I CONTRATTI MOBILIARI, COMPRESA L`ACCETTAZIONE O IL RIFIUTO DI LASCITI O DONAZIONI DI BENI MOBILI, LE SERVITU' DI OGNI GENERE E TIPO, LE TRANSAZIONI, OGNI ALTRO CONTRATTO CHE LA LEGGE O LO STATUTO NON RISERVI ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO;

E) I TRASFERIMENTI IMMOBILIARI RIENTRANTI NELL`ORDINARIA AMMINISTRAZIONE, QUALI ALIENAZIONI DI RELITTI STRADALI, ALIENAZIONI, ACQUISTI, PERMUTE PER RETTIFICA DI CONFINI, ACQUISTI VOLTI A MIGLIORARE LA FUNZIONALITA' DI BENI DEMANIALI O PATRIMONIALI.

F) GLI INCARICHI PROFESSIONALI;

G) L`AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' O SERVIZI COMPRESI IN PROGRAMMI GIA' DELIBERATI DAL CONSIGLIO COMUNALE;

H) I PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO DI COMPETENZA E DI CASSA, NONCHE' GLI STORNI DI CASSA;

I) I CONTRIBUTI, LE INDENNITA' AD ECCEZIONE DI QUELLE CHE LA LEGGE RISERVA ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE, I COMPENSI, I RIMBORSI, LE ESENZIONI, AD AMMINISTRATORI, A DIPENDENTI, A TERZI;

L) GLI ATTI A CARATTERE NON NORMATIVO IN MATERIA DI PERSONALE DI RUOLO O ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO, AD ECCEZIONE DI QUELLI RISERVATI DALLA LEGGE, DALLO STATUTO O DAI REGOLAMENTI APPLICATIVI DELLO STATUTO ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE, DEL SINDACO, DEL SEGRETARIO COMUNALE, DEGLI IMPIEGATI;

M) LE AZIONI E I RICORSI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI DA PROPORSI DAL COMUNE O PROPOSTI CONTRO IL COMUNE DAVANTI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, AD AUTORITA' AMMINISTRATIVE, AI GIUDICI, ORDINARI O SPECIALI, DI OGNI ORDINE E GRADO, COMPRESE LE TRANSAZIONI CHE NON IMPEGNINO IL COMUNE PER GLI ESERCIZI SUCCESSIVI; LA NOMINA DEL LEGALE;

N) GLI ATTI DELIBERATIVI IN MATERIA DI TOPONOMASTICA.

O) LE NOMINE E LE DESIGNAZIONI, DIVERSE DA QUELLE ATTRIBUITE ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE, PER LE QUALI LA LEGGE STATALE O REGIONALE NON PREVEDA LA RAPPRESENTANZA DELLE MINORANZE O LA VOTAZIONE CON MAGGIORANZE SPECIALI, NONCHE' LE NOMINE O LE DESIGNAZIONI PER LE QUALI GLI ATTI FONDAMENTALI DEGLI ENTI PRESSO I QUALI ESSE SONO EFFETTUATE NON INDIVIDUINO COMPETENZE DIVERSE;

P) I PARERI AD ENTI E ORGANI ESTERNI AL COMUNE, CHE LA LEGGE NON ATTRIBUISCE ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO O LO STATUTO E I REGOLAMENTI ATTUATIVI NON ATTRIBUISCONO ALLA COMPETENZA DEL SEGRETARIO;

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

03. NEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE, SPETTA ALLA GIUNTA COMUNALE ADOTTARE LE DELIBERAZIONI IN VIA DI URGENZA CHE DEVONO ESSERE RATIFICATE DAL CONSIGLIO COMUNALE ENTRO SESSANTA GIORNI.

ART. 54 (CONVOCAZIONE E ORDINE DEL GIORNO)
01. LA GIUNTA COMUNALE SI RIUNISCE, PRESCINDENDO DA QUALSIASI FORMALITA' DI CONVOCAZIONE, SU AVVISO DEL SINDACO O DI CHI LO SOSTITUISCE.
02. IL SINDACO PUO' ORDINARE CHE LA CONVOCAZIONE POSSA ESSERE DISPOSTA ANCHE DAL SEGRETARIO O DAL VICE SEGRETARIO.

ART. 55 (PRESIDENZA)
01. LA GIUNTA COMUNALE E' PRESIEDUTA DAL SINDACO O, IN CASO DI SUA ASSENZA O IMPEDIMENTO, DAL VICE SINDACO.
02. QUALORA NON SIANO PRESENTI IL SINDACO O IL VICE SINDACO, LA GIUNTA E' PRESIEDUTA DALL`ASSESSORE ANZIANO.

ART. 56 (PUBBLICITA' DELLE SEDUTE)
01. LE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE NON SONO PUBBLICHE.
02. LA GIUNTA PUO' COMUNQUE AMMETTERE ALLE PROPRIE SEDUTE PERSONE NON APPARTENENTI AL COLLEGIO; AL MOMENTO DEL VOTO, LA SEDUTA NON E' MAI PUBBLICA.

ART. 57 (VALIDITA' DELLE SEDUTE)
01. LE SEDUTE DELLA GIUNTA MUNICIPALE SONO VALIDE CON LA PRESENZA DELLA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI.

ART. 58 (ASSISTENZA ALLE SEDUTE)
01. ALLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE PARTECIPA IL SEGRETARIO O, IN CASO DI SUA ASSENZA O IMPEDIMENTO, IL VICE SEGRETARIO.
02. IL SEGRETARIO HA IL COMPITO DI RENDERE PARERI TECNICO-GIURIDICI SU QUESITI POSTI DALLA GIUNTA, NONCHE' DI STENDERE IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA.

ART. 59 (VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE)
01. IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' RAPPRESENTATO DALLA SOMMA DEI VERBALI DELLE SINGOLE DELIBERAZIONI; PUO' CONTENERE L`INDICAZIONE DI ARGOMENTI TRATTATI CHE NON HANNO DATO LUOGO A FORMALE DELIBERAZIONE, E L`ORIENTAMENTO ESPRESSO DALLA GIUNTA SU TALI ARGOMENTI.

ART. 60 (PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE)
01. LA GIUNTA COMUNALE ADOTTA LE PROPRIE DELIBERAZIONI SU PROPOSTA DEL SINDACO O DI CIASCUN ASSESSORE.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

02. OGNI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEVE ESSERE ACCOMPAGNATA DAI PARERI E DALLE ATTESTAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE.

ART. 61 (VOTAZIONI E VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI)
01. LE VOTAZIONI DELLE PROPOSTE SONO SEMPRE PALESI.
02. LE DELIBERAZIONI SONO VALIDE SE OTTENGONO LA MAGGIORANZA DEI VOTANTI.
03. COLORO CHE, PRENDENDO PARTE ALLA VOTAZIONE, DICHIARANO DI ASTENERSI, NON SI COMPUTANO NEL NUMERO DEI VOTANTI, MENTRE SI COMPUTANO IN QUELLO NECESSARIO PER LA VALIDITA' DELLA SEDUTA. COLORO CHE INVECE SI ASTENGONO DAL PRENDERE PARTE ALLA VOTAZIONE, NON SI COMPUTANO NEL NUMERO DEI VOTANTI, NE' IN QUELLO NECESSARIO PER LA VALIDITA' DELLA SEDUTA.

ART. 62 (OBBLIGO DI ASTENSIONE)
01. IL SINDACO E GLI ASSESSORI DEVONO ASTENERSI DAL PRENDERE PARTE ALLE DELIBERAZIONI E ALLONTANARSI DALLA SALA DELLE SEDUTE NEI CASI DI INCOMPATIBILITA' CON L`OGGETTO IN TRATTAZIONE PREVISTI DALLA LEGGE.
02. IL COMMA 01 SI APPLICA ANCHE AL SEGRETARIO E AL VICE SEGRETARIO, CHE VENGONO SOSTITUITI NEL COMPITO DI VERBALIZZAZIONE DA UN ASSESSORE SCELTO DAL PRESIDENTE.

ART. 63 (DURATA IN CARICA)
01. LA GIUNTA COMUNALE DURA IN CARICA FINO ALL`ELEZIONE DI UNA NUOVA GIUNTA.

ART. 64 (SEDUTE CONGIUNTE)
01. LA GIUNTA COMUNALE PUO' RIUNIRSI UNITAMENTE ALLA GIUNTA DEL COMUNE DI CHIUPPANO, A SEGUITO DI CONVOCAZIONE CONGIUNTA DEI DUE SINDACI, E APPROVARE CONGIUNTAMENTE DOCUMENTI E RISOLUZIONI.
02. LA SEDUTA NON PUO' DAR LUOGO AD ALCUNA FORMALE DELIBERAZIONE.
03. PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO, NON VIENE CORRISPOSTA AI COMPONENTI DELLE GIUNTE ALCUNA INDENNITA' DI PRESENZA.

CAPO 03
(IL SINDACO)
ART. 65 (FUNZIONI E DURATA DELLA CARICA)
01. IL SINDACO RAPPRESENTA LA COMUNITA' ED E' IL CAPO AMMINISTRAZIONE COMUNALE; RIMANE IN CARICA FINO A CHE IL SUO SUCCESSORE HA PRESTATO GIURAMENTO DINANZI AL PREFETTO.

ART. 66 (COMPETENZE)
01. SPETTA AL SINDACO, OLTRE ALL`ESERCIZIO DELLE COMPETENZE ATTRIBUITE

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

DALLA LEGGE O DALLO STATUTO:
A) DETTARE GLI INDIRIZZI GENERALI DELL`AZIONE POLITICO- AMMINISTRATIVA DELLA GIUNTA, PROMUOVENDO E COORDINANDO L`ATTIVITA' DEGLI ASSESSORI E PROPONENDONE AL CONSIGLIO LA REVOCA, ANCHE QUANDO SI DISCOSTINO DAGLI INDIRIZZI GENERALI DA ESSO PROPOSTI;
B) DISTRIBUIRE GLI AFFARI SUI QUALI LA GIUNTA DEVE DELIBERARE TRA I MEMBRI DELLA GIUNTA STESSA, IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI ASSEGNATE E ALLE DELEGHE RILASCIATE;
C) CONCORDARE CON GLI ASSESSORI LE DICHIARAZIONI CHE QUESTI INTENDANO RENDERE, IMPEGNANDO LA POLITICA GENERALE DEL COMUNE;
D) INDIRIZZARE AGLI ASSESSORI E AL SEGRETARIO COMUNALE DIRETTIVE POLITICHE ED AMMINISTRATIVE IN ATTUAZIONE DELLE DELIBERAZIONI ASSUNTE DAL CONSIGLIO E DALLA GIUNTA, NONCHE' QUELLE CONNESSE ALLA PROPRIA RESPONSABILITA' DI DIREZIONE DELLA POLITICA GENERALE DEL COMUNE;
E) CONVOCARE PERIODICAMENTE IN APPOSITE CONFERENZE INTERNE DI SERVIZIO GLI ASSESSORI DELEGATI AI VARI SETTORI, IL SEGRETARIO COMUNALE, IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E IL PERSONALE INTERESSATO PER LA VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO E DEI PROGRAMMI APPROVATI DAL CONSIGLIO;
F) PROMUOVERE INIZIATIVE PER ASSICURARE CHE UFFICI, SERVIZI E SOCIETA' A PREVALENTE CAPITALE COMUNALE SVOLGANO LE PROPRIE ATTIVITA' SECONDO OBIETTIVI INDICATI DAL CONSIGLIO E IN COERENZA CON GLI INDIRIZZI ATTUATIVI ESPRESSI DALLA GIUNTA.
G) RICHIEDERE FINANZIAMENTI, SOVVENZIONI, CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI O PRIVATI;
H) RAPPRESENTARE IL COMUNE IN GIUDIZIO E FIRMARE IL MANDATO ALLA LITE.

ART. 67 (VICE SINDACO)
01. IL SINDACO PUO' DELEGARE UN ASSESSORE, CHE ASSUME LA QUALIFICA DI VICE SINDACO, A SOSTITUIRLO IN VIA GENERALE IN CASO DI SUA ASSENZA O IMPEDIMENTO.

ART. 68 (DELEGHE DEL SINDACO AGLI ASSESSORI QUALE CAPO DELL`AMMINISTRAZIONE)
01. IL SINDACO PUO' CONFERIRE SPECIFICHE DELEGHE AGLI ASSESSORI NELLE MATERIE CHE LA LEGGE O LO STATUTO RISERVANO ALLA SUA COMPETENZA.
02. AGLI ASSESSORI PUO' ESSERE DELEGATA LA FORMA DI ATTI, SPECIFICAMENTE INDICATI NELL`ATTO DI DELEGA, ANCHE PER CATEGORIE, CHE LA LEGGE O LO STATUTO RISERVANO ALLA COMPETENZA DEL SINDACO.
03. LE DELEGHE SONO CONFERITE PER SETTORI ORGANICI DI MATERIE, INDIVIDUATI SULLA BASE DELLA STRUTTURA OPERATIVA DEL COMUNE.

ART. 69 (DELEGHE DEL SINDACO, QUALE UFFICIALE DI GOVERNO, AL SEGRETARIO O A IMPIEGATI)
01. IL SINDACO PUO' DELEGARE AL SEGRETARIO O A IMPIEGATI FUNZIONI DI UFFICIALE DEL GOVERNO NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 70 (EFFICACIA DELLE DELEGHE)
01. LE DELEGHE DI CUI AL PRESENTE CAPO CONSERVANO EFFICACIA SINO ALLA REVOCA O SINO ALLA VACANZA DELLA CARICA DI SINDACO.

TITOLO 03
ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE
CAPO 01
(FORME ASSOCIATIVE)
ART. 71 (COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI CHIUPPANO)
01. LE ATTIVITA' DA SVOLGERE E I SERVIZI DA EROGARE SULLA BASE DI CONVENZIONI O IN FORMA CONSORTILE SONO PROGRAMMATE DAL COMUNE CON GLI STRUMENTI PREVISTI DALLO STATUTO.
02. NELLO SVILUPPO DELLE FORME ASSOCIATIVE E DELLE ATTIVITA' COLLABORATIVE, IL COMUNE PRIVILEGIA I RAPPORTI CON IL COMUNE DI CHIUPPANO, ANCHE ATTRAVERSO CONCERTAZIONI E INTESE VOLTE A PERSEGUIRE LA MASSIMA EFFICIENZA DEI SERVIZI EROGATI.

ART. 72 (CONVENZIONI E CONSORZI)
01. IL SINDACO, SENTITA LA GIUNTA COMUNALE, PROMUOVE CON GLI ENTI CONSORZIATI O CONSORZIANDI E CON I SOGGETTI CON I QUALI IL COMUNE INTENDE STIPULARE CONVENZIONI LE OPPORTUNE INTESE, ANCHE AL FINE DI RICERCARE LE SOLUZIONI ECONOMICAMENTE E SOCIALMENTE PIU' VALIDE.

ART. 73 (COLLABORAZIONE CON SOGGETTI PRIVATI)
01. PER PERSEGUIRE SCOPI DI PUBBLICA UTILITA', IL COMUNE PUO' STIPULARE CONVENZIONI CON PRIVATI E PARTECIPARE CON ESSI ALLE FORME ASSOCIATIVE E SOCIETARIE CONSENTITE DALLA LEGGE DELLO STATO O DELLA REGIONE.

ART. 74 (ACCORDI DI PROGRAMMA)
01. IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE NEL COLLEGIO DALLA LEGGE CHIAMATO A VIGILARE SULL`ESECUZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA SOTTOPONE AL CONSIGLIO COMUNALE, IN OCCASIONE DELL`ESAME DEL CONTO CONSUNTIVO, UNA RELAZIONE SULL`ATTIVITA' SVOLTA.

CAPO 02
(EROGAZIONE DEI SERVIZI)
SEZIONE 01
(GENERALITA')
ART. 75 (MODALITA' DI EROGAZIONE DEI SERVIZI)
01. IL COMUNE, OLTRE AI SERVIZI RISERVATIGLI IN VIA ESCLUSIVA DALLA LEGGE, PUO' ASSUMERE L`ESERCIZIO DI TUTTI I SERVIZI PUBBLICI RELATIVI AGLI AMBITI DI PROPRIA COMPETENZA.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

02. IL COMUNE PUO' GESTIRE DIRETTAMENTE I SERVIZI PUBBLICI NELLE FORME PREVISTE DALLA LEGGE O DALLO STATUTO, SCEGLIENDO QUELLA PIU' IDONEA IN RELAZIONE ALLA NATURA E ALLE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO, NONCHE' AI PROGRAMMI DI COLLABORAZIONE E DI EROGAZIONE CONCORDATI CON IL COMUNE DI CHIUPPANO.
03. LA SOCIETA' PER AZIONI A PREVALENTE CAPITALE PUBBLICO E' DISCIPLINATA DALLE DISPOSIZIONI DEL CODICE CIVILE. L`ATTO COSTITUTIVO E LO STATUTO STABILISCONO LE MODALITA' DI NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI DA PARTE DELL`ASSEMBLEA DEI SOCI E LE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE ALLA SOCIETA' STESSA.
04. LE DELIBERAZIONI RELATIVE ALL`ASSUNZIONE DI SERVIZI SONO CORREDATE DA UNA RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI CHE ILLUSTRA GLI ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DELLA PROPOSTA.

ART. 76 (CONTROLLO SULLA PARTECIPAZIONE A FORME SOCIETARIE)
01. IL SINDACO, O CHI E' DA ESSO DELEGATO A RAPPRESENTARLO NELLE SOCIETA' DI CUI ALL` ARTT. 75 RIFERISCE ANNUALMENTE, IN OCCASIONE DELL`ESAME DEL CONTO CONSUNTIVO, SULL`ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CUI IL COMUNE PARTECIPA.

ART. 77 (CONTROLLO DI QUALITA')
01. IL COMUNE PUO' SVOLGERE INDAGINI SULLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI, ANCHE STIPULANDO A TAL FINE APPOSITE CONVENZIONI CON ESPERTI O SOCIETA' SPECIALIZZATE.

CAPO 03
(ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE)
ART. 78 (PRINCIPI ORGANIZZATIVI)
01. L`ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DEL COMUNE SI INFORMA A CRITERI DI BUON ANDAMENTO, IMPARZIALITA', ECONOMICITA', EFFICACIA ED EFFICIENZA DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.
02. IL PRINCIPIO DI RESPONSABILITA' DEGLI IMPIEGATI E' ASSICURATO DALL`ORGANIZZAZIONE GERARCHICA DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL COMUNE, AL CUI VERTICE E' POSTO IL SEGRETARIO COMUNALE.

ART. 79 (ORGANIZZAZIONE)
01. GLI UFFICI DEL COMUNE SONO ORGANIZZATI IN UNITA' OPERATIVE INDIVIDUATE DAL REGOLAMENTO.
02. LE ASSEGNAZIONI DEL PERSONALE AD UNITA' OPERATIVE DI LIVELLO INFERIORE SONO EFFETTUATE DAL RESPONSABILE DELL`UNITA' OPERATIVA SUPERIORE.
03. IL VICE SEGRETARIO COADIUVA IL SEGRETARIO COMUNALE NELL ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DEGLI UFFICI E LO SOSTITUISCE IN TUTTE LE SUE FUNZIONI, IN CASO DI IMPEDIMENTO O DI ASSENZA.

ART. 80 (RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

01. IL REGOLAMENTO INDIVIDUA PER CIASCUN TIPO DI PROCEDIMENTO L`UNITA' OPERATIVA RESPONSABILE DELLA ISTRUTTORIA E DI OGNI ALTRO ADEMPIMENTO PROCEDIMENTALE, NONCHE' DELL`ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE.
02. QUANDO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO NON SIA INDIVIDUATO NEL SEGRETARIO, O IN CHI LO SOSTITUISCE, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E' L`IMPIEGATO RESPONSABILE DELL`UNITA' OPERATIVA O, IN CASO DI SUA ASSENZA O IMPEDIMENTO, COLUI CHE LO SOSTITUISCE.

ART. 81 (COMPETENZE DEL SEGRETARIO E DEGLI IMPIEGATI)
01. NELL`AMBITO DEGLI ATTI INTERNI E DEGLI ATTI CHE IMPEGNANO L`AMMINISTRAZIONE VERSO L`ESTERNO E CHE NON COMPORTANO IMPEGNO DI SPESA, FERME RESTANDO LE COMPETENZE DEGLI ALTRI ORGANI DEL COMUNE, SPETTANO AL SEGRETARIO:
A) I COMPITI ATTRIBUITI DAGLI ACCORDI COLLETTIVI DI LAVORO;
B) I COMPITI CONNESSI CON L`ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI APPROVATI DAGLI ORGANI DEL COMUNE, CON LE MODALITA' STABILITE DAL REGOLAMENTO;
C) L`ORGANIZZAZIONE E LA DIREZIONE DEL PERSONALE SECONDO I CRITERI STABILITI ALL` ARTT. 79 ;
D) L`ATTUAZIONE DEGLI ATTI DELIBERATIVI DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA COMUNALE;
E) L`ADOZIONE DEGLI ATTI PER LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE E PER IL RECUPERO DEL CREDITI;
F) L`ADOZIONE DI ATTI E PROVVEDIMENTI INERENTI L`ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI, COSI' COME INDIVIDUATI DAL REGOLAMENTO;
G) IL RILASCIO DI ATTI DI CERTIFICAZIONE, DI ATTESTAZIONE, DI DICHIARAZIONE, E DI OGNI ALTRO ATTO A CONTENUTO PRIVO DI MANIFESTAZIONE DI VOLONTA', AD ECCEZIONE DI QUELLI ATTRIBUITI DALLA LEGGE ALLA COMPETENZA DEL SINDACO;
H) L`EMANAZIONE DI CIRCOLARI ESPLICATIVE DI LEGGI E REGOLAMENTI;
I) L`ADOZIONE DI ATTI DI CLASSIFICAZIONE, DI INGIUNZIONE, DI SANZIONE, I DECRETI, LE AUTORIZZAZIONI, LE LICENZE, LE ABILITAZIONI, I NULLA OSTA, I PERMESSI, OGNI ALTRO ATTO DI CONSENSO COMUNQUE DENOMINATO, COMPRESE LE CONCESSIONI IN USO DI BENI DEMANIALI O PATRIMONIALI, COSI' COME INDICATI DAI REGOLAMENTI.
02. SPETTA AL SEGRETARIO L`ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE E DI PAGAMENTO IN ESECUZIONE DI DELIBERAZIONI AUTORIZZATIVE DELLA SPESA O DI CONTRATTI;
03. IL SEGRETARIO PUO' DELEGARE A IMPIEGATI, RESPONSABILI DI UFFICI O SERVIZI, L`ADOZIONE DI ATTI DI PROPRIA COMPETENZA.
04. IL REGOLAMENTO PUO' ATTRIBUIRE AD IMPIEGATI, RESPONSABILI DI UFFICI O SERVIZI, L`ADOZIONE DI ATTI E PROVVEDIMENTI INERENTI L`ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI.

ART. 82 (PRESIDENZA DELLE GARE)
01. LA PRESIDENZA DELLE GARE SPETTA AL SEGRETARIO, COME PURE LA FORMA DEI CONTRATTI, OGNI QUALVOLTA EGLI NON SIA CHIAMATO A SOTTOSCRIVERE IL VERBALE DI GARA O A ROGARE L`ATTO, NEI QUALI CASI LA

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

PRESIDENZA DELLE GARE E LA STIPULA DEI CONTRATTI SPETTA AL VICE SEGRETARIO.

ART. 83 (COMMISSIONI DI CONCORSO)
01. LE COMMISSIONI DI CONCORSO PER L`ASSUNZIONE DI PERSONALE SONO PRESIEDUTE DAL SEGRETARIO E SONO FORMATE DA ESPERTI, ESTRANEI AL CONSIGLIO E ALLA GIUNTA COMUNALE, IN POSSESSO DEI REQUISITI STABILITI DAL REGOLAMENTO.

ART. 84 (RESPONSABILE DELLE PROCEDURE)
01. LA RESPONSABILITA' DEL SEGRETARIO NELLE PROCEDURE DI APPALTO E DI CONCORSO E' DISCIPLINATA DALLA LEGGE E DAL REGOLAMENTO.

CAPO 04
(CONTROLLI)
ART. 85 (CONTROLLO DELLA GESTIONE)
01. IL CONTROLLO DELLA GESTIONE E' ESERCITATO, IN COLLEGAMENTO CON IL REVISORE DEI CONTI, DALLA GIUNTA, CHE A TAL FINE SI VALE DELLA COLLABORAZIONE DEGLI UFFICI E PUO' VALERSI DI ESPERTI.
02. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA LA RILEVAZIONE CONTABILE DEI COSTI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E DEFINISCE MODELLI DI SCRITTURE CONTABILI CHE DEVONO AFFIANCARE QUELLE PREVISTE DALLA LEGGE IN MATERIA DI CONTABILITA' DEI COMUNI.
03. LA RILEVAZIONE CONTABILE DEI COSTI PREVEDE LA SISTEMATICA RACCOLTA DEI DATI GESTIONALI IMPUTABILI ALLE SINGOLE UNITA' OPERATIVE, ONDE PERVENIRE ALLA VALUTAZIONE DELLA EFFICIENZA E DELLA EFFICACIA DELLA SPESA ARTICOLATA PER UFFICI, SERVIZI E PROGRAMMI.
04. IL CONTROLLO DELLA GESTIONE PUO' ESSERE EFFETTUATO ANCHE CON RIFERIMENTO AL RAGGIUNGIMENTO DI STANDARD PREVIAMENTE INDIVIDUATI.

ART. 86 (FUNZIONI E POTERI DEL REVISORE DEI CONTI)
01. NELL`ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITEGLI DALLA LEGGE O DALLO STATUTO, IL REVISORE DEI CONTI PUO' DISPORRE ISPEZIONI, ACQUISIRE DOCUMENTI, DISPORRE L`AUDIZIONE DI IMPIEGATI DEL COMUNE, CHE HANNO L`OBBLIGO DI RISPONDERE, SENTIRE IL SINDACO E GLI ASSESSORI, SENTIRE I RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO GLI ORGANI DI QUALSIVOGLIA ENTE, ISTITUTO O CONSORZIO.
02. PUO' PRESENTARE RELAZIONI E DOCUMENTI AL CONSIGLIO COMUNALE, E, SE RICHIESTO, ANCHE DA UN TERZO DEI CONSIGLIERI, HA L`OBBLIGO DI COLLABORARE CON QUESTO; SE RICHIESTO, HA L`OBBLIGO DI COLLABORARE CON LA GIUNTA COMUNALE.
03. IL REVISORE HA DIRITTO DI ASSISTERE ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E, IN RELAZIONE A SINGOLI OGGETTI PER I QUALI FACCIA RICHIESTA, DELLA GIUNTA COMUNALE. PUO', SU RICHIESTA INDIRIZZATA AL PRESIDENTE DI CIASCUN COLLEGIO, PRENDERE LA PAROLA PER DARE

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

COMUNICAZIONI E FORNIRE SPIEGAZIONI INERENTI ALLA PROPRIA ATTIVITA'.

ART. 87 (INDENNITA' DEL REVISORE DEI CONTI)
01. L`INDENNITA' DEL REVISORE DEI CONTI E' COMMISURATA ALLA MISURA STABILITA DALLE DISPOSIZIONI VIGENTI.

TITOLO 04
(REVISIONE DELLO STATUTO, DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI)
ART. 88 (REVISIONE DELLO STATUTO)
01. LE PROPOSTE DI REVISIONE DELLO STATUTO SONO ESAMINATE NELLA PRIMA SEDUTA DI CIASCUN ANNO SOLARE, CON LE MODALITA' STABILITE DAL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
02. IN DEROGA AL COMMA 01 , IL CONSIGLIO COMUNALE PUO' ESAMINARE PROPOSTE DI REVISIONE DELLO STATUTO, QUANDO CIO' SI RENDA NECESSARIO A SEGUITO DI MODIFICHE LEGISLATIVE, DI ANNULLAMENTO DI DISPOSIZIONI STATUTARIE DA PARTE DEI COMPETENTI ORGANI, DI AVVIO DI PROCEDIMENTI PER L`UNIONE O LA FUSIONE DEL COMUNE CON ALTRI COMUNI.
03. LE DELIBERAZIONI RELATIVE A MODIFICHE DELLO STATUTO SONO PRECEDUTE DA PREVIE CONSULTAZIONI CON I COMPETENTI ORGANI DEL COMUNE DI CHIUPPANO, E DA UNA RIUNIONE CONGIUNTA DEI CONSIGLI COMUNALI DEI DUE COMUNI, AI SENSI DELL` ARTT. 37 .

ART. 89 (VIGORE DEI REGOLAMENTI VIGENTI)
01. FINO ALL`ENTRATA IN VIGORE DEI REGOLAMENTI PREVISTI DALLO STATUTO, E DI QUELLI COMUNQUE NECESSARI A DARNE ATTUAZIONE, RESTANO IN VIGORE I REGOLAMENTI VIGENTI, IN QUANTO COMPATIBILI CON LA LEGGE E LO STATUTO.

ART. 90 (REVISIONE DEI REGOLAMENTI VIGENTI)
01. PER LA REVISIONE DEI REGOLAMENTI VIGENTI E' NOMINATA, ENTRO DUE MESI DALL`ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO, UNA COMMISSIONE TECNICA, PRESIEDUTA DAL SEGRETARIO COMUNALE, CON IL COMPITO DI PROPORRE AI COMPETENTI ORGANI LA REVISIONE DEI REGOLAMENTI, O DI PARTI DI ESSI, INCOMPATIBILI CON LO STATUTO.
02. ANALOGA COMMISSIONE E' NOMINATA ALL`INIZIO DI OGNI QUINQUENNIO AMMINISTRATIVO, COL COMPITO DI FORMULARE PROPOSTE DI MODIFICAZIONE DEI REGOLAMENTI VIGENTI, ALLA LUCE DI MUTAMENTI LEGISLATIVI O GIURISPRUDENZIALI, O A FINI DI COORDINAMENTO CON ALTRI REGOLAMENTI, O PER RAGIONI DI OPPORTUNITA'.

ART. 91 (ATTI DEL SEGRETARIO COMUNALE)
01. FINO A QUANDO IL COMUNE NON SARA' DOTATO DI UN VICE SEGRETARIO, I CONTRATTI CHE IL SEGRETARIO DEBBA ROGARE SONO STIPULATI DAL SINDACO.